

# *l'Obiettivo* etico

www.ignaziomaiorana.it

Quindicinale dei siciliani liberi, fondato e diretto da Ignazio Maiorana

**Profumi  
e olezzi  
di  
prima...  
vera**



**Totipul deterge!**

Lettrici e lettori,  
il vostro **sostegno** aiuta  
il nostro **impegno**.  
Abbonamento annuale

**l'Obiettivo**  
Castelbuono (PA) - C/da Scondito snc  
e-mail: [obiettivosingilia@gmail.com](mailto:obiettivosingilia@gmail.com) tel. 340 4771387

Bonifico intestato a: Associazione *Obiettivo Sicilia*  
Unicredit IBAN: **IT37W0200843220000104788894**  
Con **PayPal** versamento a [obiettivosingilia@gmail.com](mailto:obiettivosingilia@gmail.com)  
È possibile ricevere *l'Obiettivo* in formato digitale ed elettronico. Nella causale del versamento indicare numero di cellulare o indirizzo mail.

Autorizzazione del Tribunale di Termini Imerese n. 2 dell'11-8-1982

# Quel popolo fantasma

di Ignazio Maiorana



*Del popolo fanno parte le persone al servizio e anche quelle al potere. Queste ultime non si risparmiavano nel dichiarare che operano per il bene collettivo, per il popolo.*

*Già, il popolo, quell'insieme di «numeri» pronti a esplodere se gli tolgono il televisore, il telefonino, l'auto, lo stadio, l'indennità di disoccupazione, il culto e la festa del patrono della città. Un po' meno i cittadini si rivoltano quando gli viene tolto il lavoro. Il popolo sta zitto se chiudono le strutture sanitarie, se la viabilità è impercorribile e se mancano i servizi necessari per una vita dignitosa.*

*Popolo e governanti sanno recitare la propria parte e la «pulce» che pizzica le contraddizioni dell'uno e degli altri sarà additata come fastidiosa.*

*Guai a stimolare le coscienze, a uscire allo scoperto, a fare squadra e poi massa e poi movimento e infine mobilitazione. La «pulce» verrà schiacciata dal Sistema e dallo stesso popolo accarezzato dal Potere locale o nazionale.*

*Il popolo è individualista se gli toglie o gli offre un privilegio. Non ha grandi capacità o volontà aggregative se non per cose ludiche. Dagli una sagra con salsiccia, ricotta, funghi e cannoli e lo fai felice, si catapulterà in piazza a sgomitare per una fettina di formaggio.*

*Dagli una processione e un pallone: lo vedrai assiepatato indossare due maschere diverse, rispettivamente quella religiosa e quella bestiale.*

*L'individuo tende alla propria libertà, pretende dagli altri il rispetto delle regole, lui le osserva se costretto. Il popolo disdegna la dittatura ma fa di tutto per cadervi dentro.*

*Il popolo beve tanto, non solo vini e liquori, anche bugie politiche, governative e clericali.*

*Il popolo ha bisogno di un'appartenenza, di fare gruppo, di aderire a una categoria, di non sentirsi escluso, isolato. Così paga la sua quota di tutela, si considera cittadino normale e sogna quella libertà di cui, in fondo, ha paura. Se gli proponi responsabilmente la libertà di esporsi, di esprimere il proprio pensiero, di battersi contro le ingiustizie, di denunciarle, allora si tira indietro avvolto dalla paura, se non dalla individuale convenienza.*

*La paura è la sua compagna più assidua, la sua protettrice per una vita. Questo è il popolo: il peggior nemico di sé stesso.*

*In conclusione, preferiremmo pensare, anzi sognare, che qui si stia prendendo una sonora cantonata ed essere smentiti da esempi nobili e coinvolgenti di altra natura.*

## Ponte sullo Stretto

### Le perplessità dell'Unione Europea

Potrebbe finanziare solo una parte degli studi per un collegamento ferroviario fisso



«La costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina con fondi comunitari è un grande bluff del Ministro leghista Matteo Salvini. Abbiamo avuto risposta ufficiale della Commissione Europea sul fatto che l'Europa sta valutando al massimo solo il possibile cofinanziamento degli studi per 'l'idea' di un collegamento fisso ferroviario. Questo non significa un impegno per la costruzione o l'approvazione di un progetto definitivo. Prima di impegnare somme, su basi finanziarie che non esistono, chiediamo al Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani di prendere coscienza della situazione, interloquire con gli uffici europei e spiegare ai siciliani come stanno realmente le cose». Lo dichiara l'europarlamentare siciliano Ignazio Corrao che ha ricevuto risposta dall'Ufficio del Coordinatore del Corridoio Sandinavo-Mediterraneo, Pat Cox. L'eurodeputato alcamese indipendente del gruppo Greens/EFA, unitamente alla collega Rosa D'Amato, aveva inoltrato una missiva ufficiale per chiedere chiarimenti sul progetto del ponte sullo Stretto di Messina.

«Contrariamente alle affermazioni di inizio dei lavori in estate, da parte del ministro Matteo Salvini – spiega Ignazio Corrao - Bruxelles conferma che il progetto è ancora in fase di studi preliminari, con un possibile cofinanziamento dell'UE che coprirebbe fino al 50% dei costi degli studi, ma non della costruzione. La decisione finale dipenderà dall'esito di queste valutazioni. La trasparenza è fondamentale per garantire una discussione pubblica basata sui fatti. La risposta dettagliata fornita dall'ufficio del coordinatore è un passo verso una maggiore chiarezza, ma restano questioni aperte che richiedono ulteriori approfondimenti».

I deputati hanno annunciato anche il deposito di un'interrogazione alla Commissione Europea per indagare le implicazioni di un eventuale impegno di risorse significative, stimato intorno ai 15 miliardi di euro, per il ponte sullo Stretto di Messina.

«Questo impegno – sottolinea ancora Corrao – potrebbe influenzare gli altri investimenti cruciali per la Sicilia e la Calabria previsti nei programmi del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Il nostro impegno – conclude l'europarlamentare – è garantire che le informazioni riguardanti progetti infrastrutturali così rilevanti siano chiare e veritiere. La recente risposta dell'ufficio del Coordinatore Cox dimostra che ciò che viene spesso presentato come imminente, in realtà, è solamente uno studio sull'idea e non su un vero progetto. È nostro dovere, fino all'ultimo giorno del nostro mandato, assicurare impegno e lealtà nei confronti dei cittadini».

Marco Benanti

# Parole offensive contro il Sud

“Il ministro Lollobrigida fermi la lingua invece dei treni”

di Marco Benanti e Tony Gaudesi

«Ancora una volta il ministro Lollobrigida (*qui nella foto*) non perde occasione per celare espressioni grette e razziste nei confronti del Sud. La sua risposta sulla siccità che ‘per fortuna ha colpito il Sud’ è la palese dimostrazione che il governo Meloni favorisce le regioni del nord e goda addirittura se il Mezzogiorno è in difficoltà. Si tratta di un fatto gravissimo che tutti i siciliani devono conoscere». Per il coordinatore regionale del Movimento 5 Stelle in Sicilia, Nuccio Di Paola, sono parole vergognose.

«Per fronteggiare la tremenda emergenza siccità, da Roma arriveranno pochi milioni di euro. Nessuna meraviglia, al governo Meloni della Sicilia non interessa proprio nulla e le vergognose parole del ministro di Fratelli d’Italia Lollobrigida, cognato della Meloni, lo testimoniano inequivocabilmente». Lo afferma il capogruppo del M5S all’Ars, Antonio De Luca, in riferimento alle dichiarazioni del ministro dell’Agricoltura in occasione di un question time al Senato.

«È l’ennesima prova che finché questo esecutivo sarà in piedi, per il Meridione non ci sarà alcuna speranza e non oso immaginare cosa succederebbe se approvassero l’autonomia differenziata tanto cara alla Lega e alla Meloni. Da Schifani e dai colleghi siciliani di Fratelli d’Italia – aggiunge De Luca – ci aspettiamo una seria presa di posizione con i loro amici romani. Dismettano per una volta la casacca di partito e si facciano sentire, possibilmente senza il cappello in mano. Al ministro Lollobrigida dicano di fermare la lingua anziché i treni».



## Bisacchino (PA)

# Impianto di compostaggio, mai utilizzato, va all’asta

È l’emblema del fallimento della politica sui rifiuti in Sicilia

Pronto, di discreta capacità, finanziato con 3 milioni di euro di fondi europei, ora va all’asta senza essere mai entrato in funzione. Poteva essere di grandissimo aiuto nella gestione del trattamento dell’umido in Sicilia, ora rischia di diventare un monumento allo sperpero, alla cattiva gestione dei fondi pubblici e al fallimento della politica sui rifiuti in Sicilia.

Mi riferisco all’impianto di compostaggio di Bisacchino, con capacità di 6500 tonnellate all’anno, finanziato coi fondi del POR Sicilia 2000-2006 e che il 24 maggio andrà all’asta con base fissata a poco più di 200 mila euro. Si tratta di una vicenda assurda ma emblematica di come vanno, o meglio non vanno, le cose nella nostra terra. Di impianti del genere, che potrebbero dare un grandissimo aiuto a decongestionare le discariche ormai sature dell’Isola, in Sicilia c’è enorme bisogno. E nella terra dei paradossi che succede? Si manda alle ortiche un cospicuo finanziamento pubblico che avrebbe potuto dare una grossa boccata d’ossigeno ai Comuni della zona i quali, ad oggi, incontrano notevoli difficoltà nella gestione anche della frazione umida.

Anche a causa di vicende come questa siamo in continua emergenza rifiuti e si prospettano falsamente i superati e antieconomici inceneritori come unica via di uscita dal disastro causato da decenni di politiche fallimentari nel settore.

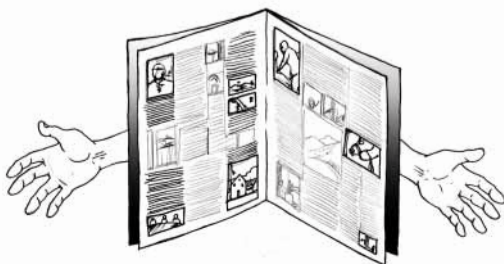
Su questo caso ho depositato un’interrogazione urgente diretta al presidente Schifani e all’assessore per l’Energia e i Rifiuti, Di Mauro, per capire come si sia arrivati a tanto e per avere un quadro dello stato dell’arte che riguarda la realizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti.

Luigi Sunseri

deputato M5S all’Ars

Scrivete!

L'OBIETTIVO  
(H)A BRACCIA APERTE



# La libertà di stampa

Tutela dei giornalisti e promozione della libertà dei media  
Entrano in vigore nuove regole

Un giornalismo indipendente e basato sui fatti aiuta a proteggere le nostre democrazie, denunciando le ingiustizie, chiedendo conto ai leader e consentendo ai cittadini di prendere decisioni informate. I giornalisti, che a volte lavorano con grandi rischi personali, dovrebbero poter lavorare liberamente e in sicurezza. Questo è il cuore dei valori e delle democrazie dell'UE.

La settimana scorsa sono entrati in vigore due atti legislativi dell'UE che garantiranno una maggiore protezione dei giornalisti e sosterranno ulteriormente la libertà dei media:

- il 6 maggio 2024 sono entrate in vigore le nuove norme sulle cause strategiche contro la partecipazione pubblica (SLAPP), che forniscono ai giornalisti e ai difensori dei diritti umani gli strumenti per contrastare i procedimenti giudiziari abusivi;

- il 7 maggio 2024 è entrata in vigore la Legge europea sulla libertà dei media (European Media Freedom Act).

La legge sostiene l'indipendenza editoriale e il pluralismo dei media, migliora la trasparenza e l'equità e promuove una migliore cooperazione tra le autorità attraverso un nuovo Consiglio europeo per i servizi dei media.

Queste iniziative fanno parte di una strategia europea basata sul Piano d'azione per la democrazia, per i media e gli audiovisivi. Un recente studio mostra inoltre che i Paesi dell'UE stanno facendo progressi nell'attuazione della raccomandazione della Commissione sulla protezione, la sicurezza e la responsabilizzazione dei giornalisti. Le nuove norme contribuiranno a garantire i giornalisti perché possano svolgere il loro lavoro in un panorama mediatico sano.

Pietro Nomade Galluccio

## Agricoltura

# Educazione alimentare a scuola sia priorità

di Andrea Tiso,  
presidente nazionale  
di Confeuro



Testo "In questi giorni abbiamo ascoltato con interesse e attenzione le recenti dichiarazioni del Ministro dell'Agricoltura, della

Sovranità Alimentare

e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, che ha espresso il suo pieno sostegno all'iniziativa di inserire l'educazione alimentare nelle scuole e la volontà di aggiungere nella Costituzione italiana la garanzia della sana alimentazione del cittadino. Siamo parlando di due vere e proprie priorità istituzionali che Confeuro promuovere e sollecita da tempo, nella consapevolezza maturata che in questo modo il comparto agricolo risulterà ancora più tutelato dalle leggi e dalla certezza del diritto.

Non è un caso, infatti, che alcuni mesi fa abbiamo promosso una petizione ad hoc al fine di chiedere l'inserimento dell'agricoltura all'interno della nostra Carta Costituzionale: un messaggio fondamentale del concetto di agricoltura come bene comune, soprattutto in questo momento storico e politico in cui migliaia di piccoli e medi agricoltori sono in forte difficoltà economica e professionale. Ciò può risultare anche uno strumento democratico formidabile per sensibilizzare lo Stato sulla necessità della salubrità dei cibi, sulla qualità, genuinità e caratteristiche organolettiche dei prodotti, sull'incremento dei controlli e del monitoraggio delle produzioni extra Ue, sulla trasparenza sui prezzi e sulla costituzione del Passaporto degli Alimenti.

Insomma, è chiaro ed evidente che sia improcrastinabile una nuova normativa che attribuisca un vero e proprio ruolo ai piccoli produttori e alle piccole imprese familiari quali garanti dell'approvvigionamento e dei luoghi di produzione e come tutori dei suoli coltivabili e dell'habitat. Al contempo, Confeuro crede che l'Italia sia un Paese che deve ripartire dalle sue fondamenta per promuovere nel mondo lo stile alimentare salutare che è alla base della nostra dieta mediterranea.

Dunque, diventa fondamentale che l'educazione alimentare sia materia di studio nelle scuole per valorizzare innanzitutto una dieta sana, combattere l'obesità infantile ed evitare gli sprechi di cibo. Vedremo adesso se il governo saprà tradurre in fatti quanto enunciato in parole.

Finché avremo libertà di parola,  
potremo donarla anche ad altri.

## E il Piacentinu si accoppiò col vino

di Ignazio Maiorana

Il 5 maggio, nell'azienda ovinicola e casearia di Pietro Di Venti (foto a destra), a Calascibetta (EN), ha avuto luogo un prestigioso appuntamento col gusto organizzato dal Consorzio di Tutela del formaggio Piacentinu Ennese DOP, la tipicità caratterizzata dal colore giallo per l'aggiunta di pistillo



di zafferano nella cagliata.

L'iniziativa, alla sua XIII edizione, sotto la perfetta regia organizzativa del direttore Raffaele Sarda, ha coinvolto l'Istituto Alberghiero di Enna, l'ONAV, l'Associazione provinciale cuochi e il Consorzio DOS Sicilia presieduto dal prof. Massimo Todaro. Scopo dell'evento è quello di valorizzare la tavola del territorio sposando il formaggio col vino nella gastronomia locale. Non a caso è stata proposta la degustazione della versione ennese della pasta alla carbonara, ma anche di vini e cibi di produzione locale, in aderenza ad un progetto incoraggiato dall'Unione Europea.



Il presidente del Consorzio di Tutela ha dichiarato che presto il raggio di produzione del formaggio pecorino pepato allo zafferano verrà esteso a tutta la provincia di Enna. La decisione è scaturita dall'ascesa della domanda di mercato che induce a rendere più aperto geograficamente il disciplinare della Dop del Piacentinu Ennese. "La provincia di Enna – ha detto quel giorno il sindaco di Calascibetta Piero Antonio Santi Capizzi (nella foto a sinistra) – è l'unica dell'isola a non essere bagnata dal mare, in compenso ha agricoltura, terreni per l'allevamento e condizioni salutistiche. Tra i gioielli del territorio non manca certo il Piacentinu ennese". All'incontro era presente anche l'on. Maria Stella Marino, componente della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati. "Per il Piacentinu si apriranno le porte di Montecitorio nel prossimo periodo natalizio", ha assicurato la parlamentare del PD.



# La “penna” dei cantastorie

Mascali (CT) ricorda il poeta Turiddu bella

di Ignazio Maiorana

Nel pomeriggio del 10 maggio scorso l'Associazione SiciliAntica, col patrocinio della locale Amministrazione comunale, ha organizzato un incontro presso il Centro Sociale di Mascali in memoria di Turiddu Bella, autore di ben 62 libri tra cui diversi dedicati alla vicenda del bandito Salvatore Giuliano di Montelepre.

L'iniziativa si è svolta alla presenza dei sindaci di Mascali, di Giarre e di Riposto ed è stata aperta da Tiziana Patanè, presidente di SiciliAntica. Dopo la testimonianza di Maria Bella, figlia di Turiddu, sono intervenuti Andrea Camarda, Mario Cavallaro e Leoluca Cascio. Quest'ultimo, per conto della Fondazione Buttitta, ha curato il volume sulla storia di Turiddu Bella, presentato quel giorno al convegno. Anche l'attore Gianni Sineri e il cantastorie Luciano Busacca hanno intrattenuto il pubblico



Turiddu Bella (Catania 1968)



ciascuno per la propria arte.

Già nel 2011 al poeta è stata intitolata una strada di Mascali. Una lapide ricordo verrà apposta anche nella casa in Via Umberto n. 51, dove abitò.

È stato un tuffo nel passato, quando, oltre mezzo secolo fa, i cantastorie proponevano nelle piazze dei paesini la loro voce col supporto di pannelli e rispettivi quadri numerati. I più popolari cantastorie erano Ciccio Busacca e Orazio Strano. Dietro i versi c'era Turiddu Bella, che ho conosciuto però negli anni Ottanta tramite Salvatore Camilleri, scrittore, poeta e massimo studioso del siciliano, autore, fra l'altro, di quella Ortografia oggi utile a poter scrivere correttamente la nostra lingua isolana. Camilleri curò il dizionario fraseologico siciliano che reca in appendice i poeti siciliani dal Quattrocento a quelli contemporanei. Ne fanno parte, insieme ai tanti oggi non più in vita, lo stesso Turiddu Bella e il noto Ignazio Buttitta.



Qui Maria Bella e Leoluca Cascio, in alto i relatori, in basso il cantastorie



Bella era una persona generosa, di stile. Si divertiva a organizzare sfide a distanza tra poeti siciliani. Le sue ottave di endecasillabe rimate erano micidiali, le pubblicava nel periodico *Arte e Folklore di Sicilia* diretto dal catanese Alfredo Danese, poi furono raccolte nel volume dal titolo *Le grandi sfide*. Erano sfide argute, spesso pungenti, ironiche ma affettuose. Pur tuttavia, guai a chi si trovava sotto il tiro della esercitata penna di Turiddu Bella! Uscirne integri non era facile. Allora, in Sicilia, era più intenso il confronto tra poeti. Ricordo gli occhi furbetti, i baffetti, la mitezza e il sorriso di Turiddu Bella. Mi faceva così tanta simpatia che l'ho voluto insieme alla moglie Anna tra gli ospiti del mio matrimonio. E lui venne quel giorno a Castelbuono con lo scrittore Salvatore Camilleri.

Nei giorni scorsi, a Mascali, ho respirato l'aria della culla d'origine di Bella, ho percorso a piedi le sue stesse strade giovanili e ascoltato alcuni aneddoti dalla figlia Maria. È utile la memoria, se imbalsama il passato e rende la vita meno evanescente.

## Il cibo in strada

# Palermo - Il mercato del Capo



# Ambiente

## Le banche del germoplasma vegetale siciliano

*Il Centro Vivaistico Regionale è composto da due strutture specialistiche di conservazione e tutela del germoplasma forestale, agrario e di interesse naturalistico: il Centro di conservazione del germoplasma vegetale di Valle Maria – Ficuzza, sito nel territorio del Comune di Godrano (PA), all'interno della Riserva del "Bosco della Ficuzza e del Cappelliere", ed è gestito dal Servizio per il Territorio di Palermo;*

*il Centro di conservazione del germoplasma vegetale di Marianelli - Vendicari , sito nel territorio del Comune di Noto (SR), all'interno della Riserva "Oasi Faunistica di Vendicari", gestito dal Servizio per il Territorio di Siracusa.*





# Aree attrezzate di Sicilia

## Messina

L'area di contrada Musolino dell'Azienda Demaniale reintitolata a Lombardo, il dirigente forestale prematuramente scomparso tre anni fa. Gli dedichiamo una pagina.



# Aree attrezzate di Sicilia

## Madonnuzza Messina

Per accedere a quest'area si consiglia di partire dal quartiere Camaro di Messina. Percorrendo per 2 km una strada rotabile sterrata che si snoda lungo il torrente Camaro, si arriverà alla chiesetta montana dedicata alla Madonna di Camaro, detta più semplicemente "Madonnuzza". Intorno a questo edificio sacro è stata realizzata ed è in fase di ampliamento l'omonima area attrezzata. Grandi esemplari di roverella misti a pini e castagni, rendono il luogo molto gradevole.



## Scrivere per l'Obiettivo!

Questo Periodico segue un progetto di "Nuovo Umanesimo": ospita il saper fare siciliano e la progettualità concreta, i buoni esempi d'imprenditorialità e di cultura che pongano al centro l'uomo, i suoi valori, le sue qualità. *l'Obiettivo* dà spazio a penne di buona scrittura, a persone eticamente interessanti.

## *l'Obiettivo* etico

Quindicinale  
dei siciliani liberi

Editrice: Associazione "Obiettivo Sicilia"  
C/da Scondito - 90013 CASTELBUONO (PA) tel. 340 4771387  
e-mail: [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

**direttore  
responsabile**

**Ignazio  
Maiorana**

Hanno contribuito alla realizzazione  
di questo numero:

**Marco Benanti, Pietro Nomade Galluccio,  
Tony Gaudesi, Luigi Sunseri, Andrea Tiso**

Vignette di **Lorenzo Pasqua**

*Nel rispetto dell'art.13, L.675/96 (legge sulla privacy),  
l'editore di questo Periodico informa che i dati personali degli abbonati  
sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente  
per la spedizione delle informazioni legate all'attività editoriale.*

*La pubblicazione di scritti e foto su «l'Obiettivo» non dà corso a  
retribuzione, diritti o rimborso spese se non espressamente con-  
cordati con la Direzione. Tutti gli autori sottoscrivono implicitamente  
queste condizioni.*